Orari delle Sante Messe

Domenica 4 febbraio V settimana del T.O. I settimana del salterio	**Ore 9.30 Messa a PRUNARO** Defunta Francesca Piazzi Defunti Mario e Maria Neri **Ore 10.45 Recita delle Lodi a VEDRANA** **Ore 11.15 Messa a VEDRANA** Defunta Francesca Piazzi Defunto Giovanni Ciardulli
Lunedì 5 gennaio Sant'Agata	
Martedì 6 gennaio Santi Paolo MIki e compagni	
Mercoledì 7 gennaio	
Giovedì 8 febbraio	**Ore 18.30 Messa a PRUNARO** Defunti Marino, Cesira e Dorina
Venerdì 9 febbraio	**Ore 8.30 Messa a VEDRANA**
Sabato 10 febbraio Santa Scolastica	
Domenica 11 febbraio VI settimana del T.O. II settimana del salterio	**Ore 9.30 Messa a PRUNARO** Defunta Lina **Ore 10.45 Recita delle Lodi a VEDRANA** **Ore 11.15 Messa a VEDRANA** Defunti Anna Maria De Lorenzo, Ferrante Orsola, Di Stefano Emilio, Tuscano Stefano

BENEDIZIONI PASQUALI A PRUNARO

Le benedizioni pasquali a Prunaro inizieranno **VENERDI' 16 FEBBRAIO**
Il calendario è in distribuzione in questi giorni

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

PARROCCHIE di Vedrana e Prunaro

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 05 - 18

Domenica 4 febbraio 2018
V domenica del Tempo Ordinario

Il SettimanaleL'Informatore

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?
Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.
Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?".
La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.
I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.
Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Risanaci, Signore, Dio della vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!
Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.
Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.
Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.
Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!».
Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».
E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO
Mercoledì 31 gennaio 2017

La Santa Messa - 8. Liturgia della Parola: I. Dialogo tra Dio e il suo popolo

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Continuiamo oggi le catechesi sulla Santa Messa. Dopo esserci soffermati sui riti d'introduzione, consideriamo ora la Liturgia della Parola, che è una parte costitutiva perché ci raduniamo proprio per ascoltare quello che Dio ha fatto e intende ancora fare per noi. E' un'esperienza che avviene "in diretta" e non per sentito dire, perché «quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella parola, annunzia il Vangelo» (*Ordinamento Generale del Messale Romano, 29*; cfr Cost. *Sacrosanctum Concilium*, 7; 33). E quante volte, mentre viene letta la Parola di Dio, si commenta: "Guarda quello…, guarda quella…, guarda il cappello che ha portato quella: è ridicolo…". E si cominciano a fare dei commenti. Non è vero? Si devono fare dei commenti mentre si legge la Parola di Dio? [rispondono: "No!"]. No, perché se tu fai delle chiacchiere con la gente non ascolti la Parola di Dio. Quando si legge la Parola di Dio nella Bibbia – la prima Lettura, la seconda, il Salmo responsoriale e il Vangelo – dobbiamo ascoltare, aprire il cuore, perché è Dio stesso che ci parla e non pensare ad altre cose o parlare di altre cose. Capito?... Vi spiegherò che cosa succede in questa Liturgia della Parola.

Le pagine della Bibbia cessano di essere uno scritto per diventare parola viva, pronunciata da Dio. È Dio che, tramite la persona che legge, ci parla e interpella noi che ascoltiamo con fede. Lo Spirito «che ha parlato per mezzo dei profeti» (Credo) e ha ispirato gli autori sacri, fa sì che «la parola di Dio operi davvero nei cuori ciò che fa risuonare negli orecchi» (*Lezionario*, Introd., 9). Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto per ricevere le parole nel cuore. Dio parla e noi gli porgiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato. È molto importante ascoltare. Alcune volte forse non capiamo bene perché ci sono alcune letture un po' difficili. Ma Dio ci parla lo stesso in un altro modo. [Bisogna stare] in silenzio e ascoltare la Parola di Dio. Non dimenticatevi di questo. Alla Messa, quando incominciano le letture, ascoltiamo la Parola di Dio.

Abbiamo bisogno di ascoltarlo! E' infatti una questione di vita, come ben ricorda l'incisiva espressione che «non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt* 4,4). La vita che ci dà la Parola di Dio. In questo senso, parliamo della Liturgia della Parola come della "mensa" che il Signore imbandisce per alimentare la nostra vita spirituale. E' una mensa abbondante quella della liturgia, che attinge largamente ai tesori della Bibbia (cfr *SC*, 51), sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, perché in essi è annunciato dalla Chiesa l'unico e identico mistero di Cristo (cfr *Lezionario*, Introd., 5). Pensiamo alla ricchezza delle letture bibliche offerte dai tre cicli domenicali che, alla luce dei Vangeli Sinottici, ci accompagnano nel corso dell'anno liturgico: una grande ricchezza. Desidero qui ricordare anche l'importanza del Salmo responsoriale, la cui funzione è di favorire la meditazione di quanto ascoltato nella lettura che lo precede. E' bene che il Salmo sia valorizzato con il canto, almeno nel ritornello (cfr *OGMR, 61*; *Lezionario*, Introd., 19-22). La proclamazione liturgica delle medesime letture, con i canti desunti dalla Sacra Scrittura, esprime e favorisce la comunione ecclesiale, accompagnando il cammino di tutti e di ciascuno. Si capisce pertanto perché alcune scelte soggettive, come l'omissione di letture o la loro sostituzione con testi non biblici, siano proibite. Ho sentito che qualcuno, se c'è una notizia, legge il giornale, perché è la notizia del giorno. No! La Parola di Dio è la Parola di Dio! Il giornale lo possiamo leggere dopo. Ma lì si legge la Parola di Dio. È il Signore che ci parla. Sostituire quella Parola con altre cose impoverisce e compromette il dialogo tra Dio e il suo popolo in preghiera. Al contrario, [si richiede] la dignità dell'ambone e l'uso del Lezionario, la disponibilità di buoni lettori e salmisti. Ma bisogna cercare dei buoni lettori!, quelli che sappiano leggere, non quelli che leggono [storpiando le parole] e non si capisce nulla. E' così. Buoni lettori. Si devono preparare e fare la prova prima della Messa per leggere bene. E questo crea un clima di silenzio ricettivo[1].

Sappiamo che la parola del Signore è un aiuto indispensabile per non smarrirci, come ben riconosce il Salmista che, rivolto al Signore, confessa: «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (*Sal* 119,105). Come potremmo affrontare il nostro pellegrinaggio terreno, con le sue fatiche e le sue prove, senza essere regolarmente nutriti e illuminati dalla Parola di Dio che risuona nella liturgia?

Certo non basta udire con gli orecchi, senza accogliere nel cuore il seme della divina Parola, permettendole di portare frutto. Ricordiamoci della parabola del seminatore e dei diversi risultati a seconda dei diversi tipi di terreno (cfr *Mc* 4,14-20). L'azione dello Spirito, che rende efficace la risposta, ha bisogno di cuori che si lascino lavorare e coltivare, in modo che quanto ascoltato a Messa passi nella vita quotidiana, secondo l'ammonimento dell'apostolo Giacomo: «Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi» (*Gc* 1,22). La Parola di Dio fa un cammino dentro di noi. La ascoltiamo con le orecchie e passa al cuore; non rimane nelle orecchie, deve andare al cuore; e dal cuore passa alle mani, alle opere buone. Questo è il percorso che fa la Parola di Dio: dalle orecchie al cuore e alle mani. Impariamo queste cose. Grazie!

MARTEDI' 6 FEBBRAIO
Ore 21 - a PRUNARO

Prove del coro ViP

MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO
Ore 21 - a VEDRANA

Incontro VICARIALE dei coordinatori adulti di Estate Ragazzi

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO
Ore 21 - a PRUNARO

Riunione congiunta del CPP e del CPAE di Prunaro

VENERDI' 9 FEBBRAIO
Ore 21 - a PRUNARO

Lettura e commento del Vangelo secondo Marco

CONFESSORE
DOMENICA 11 FEBBRAIO
Ore 9 - 11 a VEDRANA

PADRE OLIVIERO è disponibile per le confessioni

MERCOLEDI' DELLE CENERI
INIZIO DELLA QUARESIMA

MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO
Ore 21 a PRUNARO
messa e imposizione delle Ceneri

CIRCOLO ANSPI PRUNARO E VEDRANA

È iniziato il tesseramento 2018 per il circolo ANSPI sia di Vedrana che di Prunaro
VEDRANA: quota individuale 10€ - è possibile tesserarsi prima e dopo la messa domenicale
PRUNARO: quota adulti 12€ - quota ragazzi 8€ - è possibile tesserarsi presso il bar del Circolo

MINORI NON ACCOMPAGNATI - COMUNITA' DI VILLA SALINA A VEDRANA

CORSO DI ITALIANO

Ogni mercoledì dalle 17 alle 18.30 si tiene in canonica un corso di italiano per i ragazzi di villa Salina. Si cercano volontari sia per aiutare l'insegnante nello svolgimento della lezione sia per preparare la merenda per i ragazzi. Contattare Vincenzo Favaro per dare la propria disponibilità (340 596 8792)

RACCOLTA INDUMENTI

Come lo scorso inverno si raccolgono indumenti per la comunità dei minori non accompagnati di Vedrana
MAGLIONI, PANTALONI, GIACCONI, CAMICIE, SCIALPE, GUANTI E BERRETTI
per ragazzi (maschi) fra i 15 e i 17 anni

Lunedì 5 febbraio	Via Budella - Via Donzone Via Rondanina	**Orario delle visite:** **dalle 15 alle 19**
Mercoledì 7 febbraio	Via Zenzalino nord 141 – 152 Via Montefano - Via Erbosa	Per variazioni dell'orario o per accordi particolari contattare il parroco allo 051 6929075 oppure parrocchiavedrana@libero.it
Venerdì 9 febbraio	Via Fondazza Via Fantuzza	

Visita il sito **www.parrocchiedibudrio.it** … troverai:

- Orari delle Messe delle parrocchie del comune di Budrio
- Iniziative delle varie comunità parrocchiali del comune di Budrio
- Il Settimanale - L'Informatore
- … tanto altro ...